

---

GRUPPO  
SPELEOLOGICO  
BERGAMASCO  
"LE NOTTOLE"



**ATTI DELL'XI  
CONVEGNO  
DI SPELEOLOGIA  
LOMBARDA**

*AGGIORNAMENTI E  
PROSPETTIVE*

BERGAMO 24-25 NOVEMBRE 1984

CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA SPELEOLOGICA SUL TRATTO DI VALLE IMAGNA -  
COMPRESO TRA I PAESI DI FUIPIANO E CHIGNOLO - VALLE IMAGNA (BG)

R I A S S U N T O :

Nel presente lavoro, dopo un breve inquadramento geografico e geologico vengono descritte le cavità reperite nella zona del 66 Milano-Sem Cai nel 1983 e 1984, durante brevi campagne di ricerca.

Per una cavità vengono sommariamente descritti dei reperti ossei ritrovati in una nuova diramazione.

### INTRODUZIONE

La zona presa in esame nel presente lavoro è la parte di Valle Imagna sottostante al paese di Fuipiano (BG) fino al corso del torrente Imagna che scorre in prossimità del paese di Chignolo (BG).

In due casi (Grotta dell'Arrampicata e Bus del Colon) il terreno geologico in cui si aprono le cavità è costituito dal Calcere di Zu del Retico. Nel terzo caso (Grotta di Corna Coegia) la cavità si sviluppa interamente in conglomerato.

GROTTA DELL'ARRAMPICATA (N.1 in cartina e rilievo)

Quota 725 m s.l.m.

Coordinate: 45°51'06" latitudine nord

02°56'19" longitudine ovest

Cartografia : IGM 1:25.000 Vedeseta 33 IV SO

Dati metrici: 13 m. sviluppo reale sull'asse maggiore. Dislivello 0.

Topografia : Maurizio Miragoli, maggio 1983.

Si tratta di una breve cavità di scarso interesse probabilmente impostata su una delle fratture generatrici del Bus del Colon.

BUS DEL COLON (N.2 in cartina e rilievo)

Quota 700 m s.l.m.

Coordinate: 45°51'04" latitudine Nord

02°56'21" longitudine Ovest

Cartografia : IGM 1:25.000 Vedeseta 33 IV SO

Dati metrici: 98 m sviluppo reale, +7,5 m dislivello.

Topografia : Gandini Fabio, Gandini Elena (Gruppo Speleologico Comasco) Alberto Buzio (ottobre 1984).

Si tratta della più interessante delle tre cavità descritte, dal punto di vista morfologico. La grotta funzionava in passato come cavità - sorgente. Però attualmente la cavità si può definire fossile, infatti anche nel caso di piogge prolungate la grotta non presenta circolazione d'acqua ma solo deboli stillicidi. Del resto la morfologia della cavità è tipica delle grotte sorgenti.

Essa è costituita da una serie di forre impostate su fratture talvolta quasi tangenti tra di loro. Sono ben visibili i segni dovuti all'erosione (scallops).

Abbondante in tutta la grotta il fango; rare invece le concrezioni per lo più rappresentate da alcune colate senescenti. La cavità termina attualmente contro un deposito di concrezione. Questa grotta sembrerebbe essere in relazione con la soprastante zona di Fuipiano che ne costituirebbe il bacino di assorbimento e quindi di alimentazione.

GROTTA DI CORNA COEGIA (N.3 in cartina e rilievo)

quota 720 m s.l.m.

Coordinate: 45°50'14" latitudine nord

02°56'08" longitudine ovest

Cartografia : IGM 1:25.000 Vedeseta 33 IV SO

Dati metrici: 38 m sviluppo reale. Dislivello +10 m.

Topografia : Maurizio Miragoli, Elisabetta Ardu, Alberto Bizio. Maggio 1983.

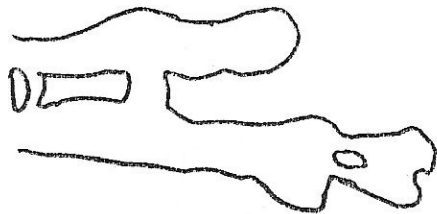
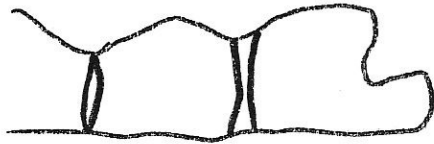
Grotta già nota da molto tempo sviluppantesi per pochi metri.

Nel maggio del 1983 veniva trovata una prosecuzione da Elisabetta Ardu, dopo una breve opera di disostruzione. La parte nuova si presenta ben concrezionata, il che fa pensare che in passato ci sia stata in questo settore una discreta circolazione d'acqua. Sono state reperite alcune ossa che sono state consegnate alla Sovrintendenza per essere studiate.

Concludendo si vuole precisare che il presente lavoro ha più che altro uno scopo introduttivo e che la zona sarà oggetto di successivi studi.

→ N

H  
1 AAA



Scala 1:250

'GROTTA DELL' ARAMPICATA'

FIG. 1



(Palazzago)

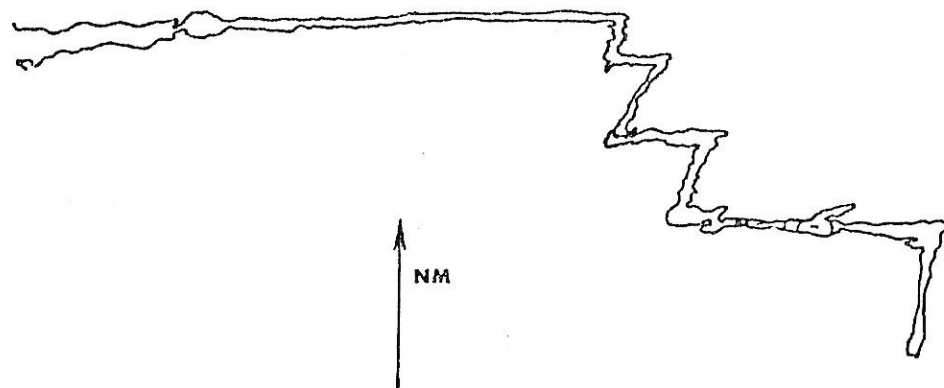
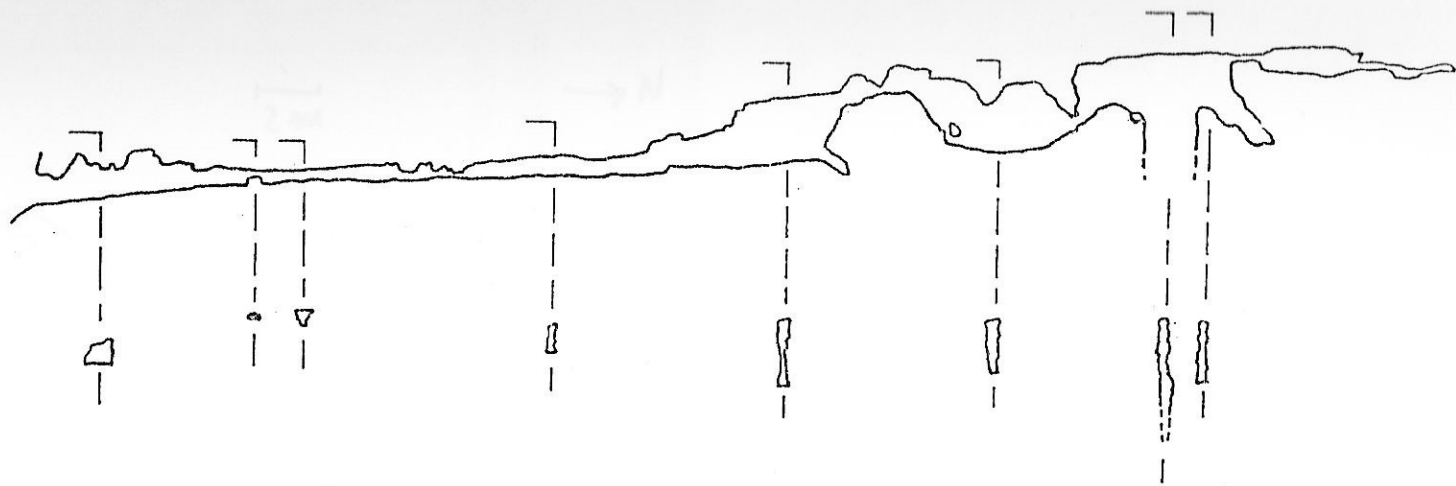
Scala di 1:25.000



CARTINA I.G.M.

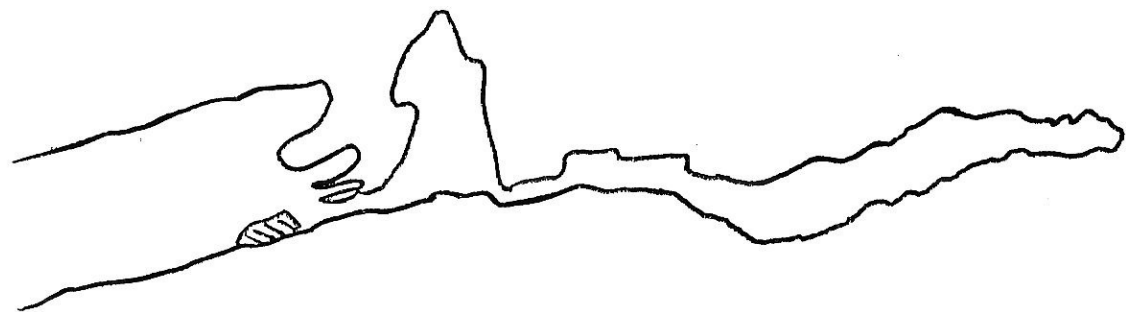
CAVITÀ FIG. 1 - 2 - 3





“ BUS DEL COLON ” LO. 3723

FIG. 2



‘GROTTA DI CORNA COEGIA’ LO. 1206

FIG. 3